

Finte vacanze e schede fasulle la cassa del clan era nelle mani delle donne

LE DONNE del clan sono le custodi della cassa. Alba Li Calsi, la moglie di Guido Spina, e Maria Valenti, moglie di Vincenzo Cosenza, hanno lo stesso tono autoritario degli uomini. Il 29 giugno 2012, la signora Spina si lamenta con un collaboratore della cosca: «Parlando con te, questa settimana l'ho chiamato e gli ho detto, Francè, vedi che le spese ci sono, capito? Vedili a questi e rientra al più presto». Risposta: «Di fumo o di cosa?». Alba Li Calsi spiegò che si trattava di hashish e cocaina: «Di fumo e di cosa... mi deve portare

12.000 euro». La signora conosceva alla perfezione tutti i conti del marito. E seguiva con rigore tutte le pratiche di recupero crediti.

Anche Maria Valenti era attentissima ai conti del coniuge. Diceva a un'amica: «Ieri ho litigato con Enzo, le cose della vita non si possono mai sapere... a te ti arrestano. Fermatevi e recuperate tutti i soldi... sto sbagliando?»

Quando non stavano a tavolino a fare conti, si organizzavano invece con camper e auto, per le trasferte della droga, dalla Puglia e dalla Ca-



“
Le trasferte
in Puglia
e in Calabria
organizzate
come gite
di piacere
con la famiglia
per non dare
nell'occhio
”

labria. Partivano con mariti e figli per non dare nell'occhio, e fingevano di essere in vacanza. Per comunicare, usavano cellulari con schede intestate a insospettabile prestanome e cercavano di parlare in codice. Così, le donne del narcotraffico puntavano ad assicurare un viaggio sicuro, senza la paura di posto di blocco: «Il bagno è pulito ora vado a vedere la camera di Giovanni», dicevano senza tradire emozioni. Oppure, «Ho trovato la stanza di Giovanni pulita», «ho finito di fare le pulizie e tutto è pulito».

Le donne hanno avuto un ruolo davvero importante nell'organizzazione messa in piedi dal boss dello Zen Guido Spina. Facevano non solo da corrieri, ma si occupavano anche del taglio e del confezionamento, poi pure dello spaccio e dell'approvvigionamento. Per questa ragione, sono finite in manette Alba Li Calsi, 47 anni, (moglie di Spina), Maria Valenti, 38 anni (coniuge di Vincenzo Cosenza, quello che Spina chiama "fratello") e Angela Spina, 28 anni (figlia di Guido e moglie di Piero Vitale, pure lui fra gli arrestati).